

PRECARI GIUSTIZIA: PIETRUCCI, "291 LAVORATORI A RISCHIO IN ABRUZZO, ANCI E PROVINCE AL MINISTERO"

16 Ottobre 2025



L'AQUILA - "Il problema dell'efficienza della giustizia è cosa estremamente seria. E seria è la situazione che si sta venendo a creare per i precari del sistema giudiziario: 12mila a livello nazionale, 291 nella nostra regione di cui oltre la metà in servizio in provincia dell'Aquila".

Così, in una nota, il consigliere regionale Pd Pierpaolo Pietrucci, che aggiunge: "Infatti i loro contratti, sono in scadenza il 30 giugno del 2026. La copertura finanziaria del governo Meloni-Nordio per la stabilizzazione di queste figure estremamente importanti per il funzionamento del sistema giudiziario a livello nazionale e regionale è prevista solo per un quarto di loro. Con conseguenze devastanti per le lungaggini dei tempi di giustizia e per il funzionamento di tutti gli uffici sia delle sezioni penali, che di quelle civili".

"Ieri, da me promossa, si è tenuta la riunione dei capigruppo in Consiglio regionale per investire del problema la Giunta e l'intero Consiglio - spiega - Sono stati sentiti i rappresentanti dei lavoratori precari della Giustizia e il sindacalista della Cgil funzione pubblica regionale Luca Fusari. Il problema è stato dunque sollevato ai massimi livelli istituzionali regionali. Ma non basta a mio avviso".

"L'Associazione dei comuni (Anci) e le quattro provincia abruzzesi devono dal canto loro coordinarsi per portare la questione di fronte al Ministero della Giustizia, poiché la giusta battaglia per la stabilizzazione di queste figure essenziali per smaltire il pregresso, per il buon funzionamento della macchina giudiziaria a livello regionale e nazionale non è rinviabile".

"Il Consiglio comunale dell'Aquila affronterà la questione nei prossimi giorni grazie ad un ordine del giorno presentato dal

consigliere Paolo Romano. È importante che sia il Consiglio comunale del capoluogo di Regione ad abbracciare questa giusta rivendicazione, poiché le promesse fatte in campagna elettorale da chi governa, stanno andando in rotta di collisione con le decisioni poi effettivamente prese. Il buon funzionamento del sistema Giustizia va oltre ogni schieramento poiché riguarda tutti, in primis i lavoratori precari che fino ad ora hanno assolto ad un lavoro gravoso con grande professionalità e dedizione”, conclude Pietrucci.